

STANDARD PRONTI I DISPOSITIVI CON IL SISTEMA DI TRASMISSIONE SUPERVELOCE

## Che interfaccia tosta questa usb 3.0

L'interfaccia usb 3.0 garantisce velocità di trasferimento dati fino a dieci volte superiore all'usb 2.0, cioè 4,8 gbps invece di 480 megabyte al secondo. I dispositivi in commercio con questo standard iniziano a essere piuttosto numerosi. Tra questi, la soluzione di storage LaCie 2big Usb 3.0 (in alto a destra): basata su tecnologia Raid (più dischi fissi che formano a livello logico una singola unità). Il sistema comprende due hard-disk hot-swap (collegabili o scollegabili anche a sistema avviato o acceso) con capacità fino a 4 terabyte. Le modalità Raid sono tre, tra le quali quella denominata Jbod, che consente di montare i due dischi separatamente per fare backup programmati con il software in dotazione, LaCie Backup (sia per Mac che pc). Progettato per i professionisti che richiedono capacità di

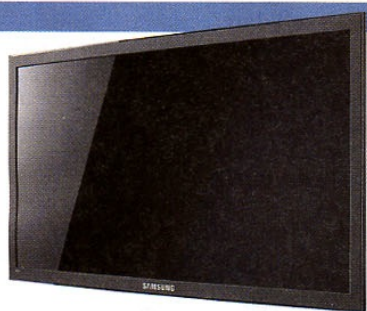
storage e velocità di trasferimento dati, il LaCie 2big Usb 3.0 permette di archiviare e trasferire file di grandi dimensioni in breve tempo: per esempio, è possibile spostare il contenuto di un disco Blu-ray di 50 gb in meno di 5 minuti. Il prezzo è di 289 euro, Iva esclusa. Novità anche in casa Hamlet, che presenta una famiglia di soluzioni usb 3.0 caratterizzate da un prezzo contenuto. Si va dai box in alluminio per hard disk da 2,5" e 3,5" Sata e dagli hub a quattro porte per collegare e alimentare più periferiche, alle Express-Card (foto a sinistra) e Pci Express, rispettivamente per notebook e pc desktop, in grado di offrire due porte usb 3.0 ciascuna, nonché agli hard disk esterni da 3,5 pollici da 1 e 2 terabyte oppure compatti da 2,5" con 500 gigabyte di ca-



pacità. Ma i dischi fissi non sono i soli prodotti dotati di interfaccia usb 3.0.

Asus ha presentato O!Play Hd2 (sotto), un nuovo media player con hard disk da 3,5 pollici. Supporta lo standard Dolby TrueHd per un audio 7.1 con effetti surround molto realistici e, grazie alla connettività wi-fi e a un browser integrato per accedere ai contenuti anche online. Costa 129,90 euro.

Alessandra Merlini Colucci



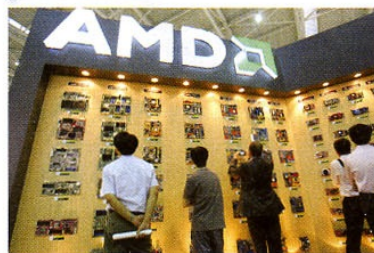
di risparmiare oltre il 40% di energia rispetto ai tradizionali display lcd, producendo nel contempo una quantità minore di diossido di carbonio e sostanze nocive. Un altro elemento a favore è rappresentato dalla leggerezza: con un peso di circa 15 chilogrammi, sono del 30-40% più leggeri rispetto agli schermi tradizionali per l'informazione pubblicitaria. Questo permette un'installazione semplice e veloce senza necessità di costosi service audio-video. I prezzi vanno da 1.915 a 4.469 euro, Iva esclusa.

Alessandra Merlini Colucci

STRATEGIE I CHIP UTILIZZATI PER I LAPTOP NELLE FARM A BASSO CONSUMO

## Amd vuole i server portatili

Amd sta pensando di usare processori per portatili dedicati alle server farm a basso impatto energetico. La società di Sunnyvale punta sulla serie Ontario, un particolare componente che offre fusi insieme in un solo piccolo elemento sia la tradizionale cpu che un chip dedicato alla elaborazione di informazioni grafiche. In questo momento i tecnici di Amd stanno cercando di capire se il risparmio energetico (che si traduce anche in un ridotto costo di raffreddamento) rappresenta un effettivo vantaggio per il cliente finale. Attualmente, anche se sono già stati usati processori a basso consumo (come gli Atom di Intel) nel mondo dei server, sussiste ancora un ampio dibattito. Per esempio, diversi esperti, pur concedendo un vantaggio a questo tipo di processori nel rapporto tra consumo e velocità del clock, ritengono che i tradizionali chip per server hanno una maggior



affidabilità e rispondono meglio su carichi di lavoro importanti. Amd, che come molte altre società è spinta sulla strada del risparmio energetico dalle aziende che acquistano i computer e vogliono tagliare la spesa sulla loro gestione, intende portare a termine studi approfonditi: «Stiamo svolgendo alcune valutazioni in merito, sarebbe stupido non provarci», ha detto Donald Newell, nuovo chief technology officer della società di Sunnyvale.

F.Fr.